Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 287 VENERDI 15 Ottobre 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Lettere di soldati.

I prodi... nemici

Chi volesse raccogliere tutte le birbonate e le brigianterie del nemico, riempirebbe ogni giornale, con esse soltanto. Poichè ormai si sa di che siano capaci gli austriaci, non vale la pena di dilungarsi troppo su un simile argomento; tuttavia, poichè non è mai abbastanza descritto il loro malo animo, da una lettera privata togliamo il brano seguente, scritt durante la convalescenza.

« Avrei dovuto restare al deposito, ma non cedei nemmeno alle preghiere. Ristabilito e in condizione di poter sostenere le fatiche che già conosco, tornerò lassù a vendicarmi. Non si perde del sangue, così a buon mercato. E l'odio dell'Austria è cresciuto il doppio. Fui colpito presso l'ultima trincea fortificata, presa al nemico, il quale nella notte del 30 luglio se n'era fatta una posticcia sul terreno vicino. Si attendeva con ansia che squillasse l'ordine di assalto; la baionetta ci fremeva fra le mani...

Il Carso! solo chi l'ha visto può dire quali difficoltà si siano espugnate! Quanti morti austriaci riempiono le trincee! Anche noi ne abbiamo avuti: molti di meno però, checchè gracchino le gazzette viennesi. Nella lotta corpo a corpo piatiscono questi Dei della guerra!

Coi feriti soltanto sono prodi! Quelle buone lane mi inseguirono da vigliacchi con le pallottole, mentre già ferito, solo, strisciavo per una collinetta in cerca di portaferiti, i quali non potevano venire dove i *shrapnel* mi avevan raggiunto. Mi salvai con incredibili sforzi di braccia e unghia, mentre i proiettili mi crepitavano intorno e si conficcavano sul terreno circostante. E non creda fosse temerità. Se fossi rimasto lì l'emorragia mi avrebbe sfinito.

Il colonnello e l'aiutante di campo che mi scorgevano, capivano che non c'era altro da fare: nessuno poteva aiutarmi. Strisciai, mi rotolai verso la parte opposta, perchè poche forze mi restavano.

Arrivai in fondo mezzo stordito. Ma mi riebbi subito e, aiutato con affetto, riuscii a raggiungere il posto di medicazione.

Ero furente dal dolore e dalla rabbia; e Lei capisce che qualche poco ne debba sempre restare... »

Il capitano ferito

Episodio di coraggio e amore per il proprio capitano.

Chi narra è un soldato musicante, il quale, tralasciando di parlare delle moltissime impressioni di guerra, riferisce soltanto un fatto pietoso occorsogli.

« Era una notte oscura e fredda: un forte vento ci minacciava. Alle 2 mezzo tutto era pronto per la partenza. Essendo il viaggio pericoloso, ordinai ad ogni cuciniere di prendere posto di fianco ai muli per evitare qualche pallottola nemica. Percorremmo un fitto bosco di pini i cui rami venivano schiantati da una quantità di proiettili provenienti da tutti i lati. Giunti al termine del bosco a cui è recinto un grosso muro il quale offre buon riparo, feci scaricare i muli lasciandoli a tal posto e noi proseguimmo il cammino portando a spalle le casse di viveri.

Il tratto di strada dal muro di cinta al bosco che mena alle trincee, è tutto scoperto e non si vedeva che piccole croci di legno e tra queste un obice grossissimo da 305.

Nel ritorno era già giorno chiaro, e spinto a curiosare su quelle alte colline della bella vista che sempre più bella appariva, e senza pensare più al pericolo che minacciava, mi scostai dai compagni e messomi fra due roccie ben riparato, pensavo tra me come i nostri valorosi soldati avevano fatto per scacciare il nemico da quelle alture.

Assorto in tali pensieri, un lamento fioco, debole giunse al mio orecchio. Mi scossi e compresi subito che trattavasi di qualche ferito grave.

Nulla vedendo mi misi a chiamare, ma nessuno rispondeva.

Mi misi in cerca e finalmente in un burrone poco distante da me, vidi che giaceva tra pini e sassi, un capitano del... Fanteria da me ben conosciuto, perchè due anni or sono era tenente aiutante maggiore in 2.a al mio reggimento. Anch'egli subito mi riconobbe chiamandomi a nome e chiedendomi aiuto. Le ferite non erano gravi, solo gli impedivano di camminare perchè una palla gli aveva traforato le due gambe.

Non potendo far nulla da solo, subito andai a chiamare, i portaferiti e così, dopo tante fatiche riuscimmo a trasportare il mio buon ex tenente il quale prima di essersi adagiato nell'ambulanza, volle baciarmi, dicendomi che mai si sarebbe dimenticato di me. Spero che quell'ottimo ufficiale sia presto guarito.

Il tricolore

Un ufficiale automobilista così scrive ai suoi cari:

« Com'è bello il tricolore che vediamo continuamente correr nei cieli! Sono i nostri aviatori, i nostri valorosi aviatori, sono gl'incrocciatori dell'aria, che solcano l'azzurro con i loro areoplani, dipinti in bianco rosso e verde ed un saluto, rumoroso o silente, si leva sempre dai nostri cuori verso questi alti simboli che volano sopra le nostre teste, e sopra le terre che noi ora abbiamo *fatto nostre*.

Ad ogni rombar di motore, tutte le teste si alzano, e nove volte su dieci, si sente esclamare « nostro, nostro ?.

E' l'amico fedele che dal suo posto scruta per noi, è vigile ci protegge contro quegli altri, contro quell'uno su dieci che, dalle terre ancor nostre osa avventurarsi su quelle che poco tempo fa chiamava ancor sue.

E volano altissimi, a volte invisibili. Non è raro il caso che noi vediamo gli scoppi degli shrapnels diretti contro un areoplano invisibile.

E pur laggiù lontano, gravi ondeggiano i Draken ballon. Ne vediamo la doppia fila, dei nostri, e dei loro Enormi pachidermi che sembra sonnecchino, mentre invece seguono instancabili ogni azione, ogni inezia ogni piccolo movimento della zona loro affidata.

E sotto gli areoplani, e fra i Draken, sfila la mia colonna, piccola serpe che solleva una nuvola di polvere fra il verde incantevole di questa pianura ».

E lo stesso ufficiale, in altra lettera così descrive:

Una visione superba

Grande, stupefacente, terrificante, e splendido nella sua cruenta grandiosità, è ciò che si svolge su queste terre, in questo momento, mentre scrivo; queste terre che il sangue nostro mille volte versato rende mille volte benedette!

Figuratevi: una giornata d'incanto, un sole che nulla ha dell'autunnale, perchè ha tutta la dolcezza fragrante della primavera; un panorama così limpido che distinguiamo ogni più piccolo dettaglio, ogni gola, ogni roccia fino al lontano Carso, un verde ridente di pianure che si stendono e si arrampicano, quasi aspiranti esse pure ad una maggior gloria, sui colli di Sei Busi, e su ancora verso S. Michele; tutto un trionfo di luce, di colori, di bellezze, e fra esse... feroce e ammaliante contrasto, una lotta accanità, eroica indefessa!

E' un attacco.

Tutta la notte, mentre imperversava un temporale d'inferno, mentre i nostri erano quasi affogati nelle loro trincee, gli austriaci hanno tentato un diabolico assalto: alla luce dei lampi, con lo scoppio delle bombe luminose, hanno sperato di sorprenderci, di trovarci impreparati alle lotte contro uomini, e contro elementi. Hanno tentato... ma i nostri, battuti, asfissiati quasi, dal fuoco e dall'acqua, son rimasti tutti (poveri sconosciuti immensi eroi) tutti al loro posto; e coloro che non cadevano si moltiplicavano pei caduti; ed hanno resistito ed hanno respinto.. poi col sole, con la luce leale del giorno, non fra le tenebre insidiose, ma tra il sole trionfante che vi accompagnava, avanzano, avanzano, i piccoli sacrosanti eroi, ed il fuoco non li fa tentennar d'una linea, avanzano fra la terra che si apre allo scoppio degli obici, fra le granate, fra gli srhapnel, avanzano, avanzano, che Dio benedica i caduti che Dio consoli le loro famiglie....!!

Cronaca Provinciale

Per il matrimonio dei militari e legittimazione dei figli.

La legittimazione per decreto reale dei figli dei militari deceduti in guerra, chiesta in base alla procura per contrarre matrimonio, nel caso in cui il matrimonio non si potè effettuare per la sopravvenuta morte del mandante, produce tutti gli effetti dalla data della procura anche nei riguardi della madre, se pure essa ne abbia chiesta la legittimazione. Nel caso in cui i figli non siano stati riconosciuti, occorre che dalla procura risulti la volontà di leggittimarli. Le domande e gli atti relativi possono essere redatti in carta libera e sono esenti da qualunque tassa.

Durante il periodo di guerra per il matrimonio dei militari sotto le armi la facoltà di dispensare da entrambe le pubblicazioni è delegata al Procuratore del Re; l'atto di notorietà, richiesto per ottenere la suddetta dispensa, può essere fatto avanti al Sindaco del comune, nel quale risiede uno dei coniugi.

Durante il periodo della guerra, pel matrimonio dei militari di truppa, richiamati o dell'esercito permanente, è sufficiente l'autorizzazione dell'autorità militare, fatta eccezione pei militari di truppa dell'arma dei Carabinieri Reali.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13)

Mercoldì u. s. si riunì la Giunta P. A. sotto la Presidenza del vice Prefetto cav. Armano e con l'intervento di 4 membri.

Vennero approvati i seguenti affari — Paluzza: Concessione piante per la chiesa di S. Maria — Artegna: Mutui di l. 5000 per la disoccupazione; ratifica. — Gonars: pesa pubblica. — Caneva: Assegno combustibile ai malghesi. — Magnano in Riviera: rettifica strada Magnalina-Linvieria. — Rive d'Arcano: Mutuo di l. 9700 per l'ampliamento dei cimiteri. — Vennero inoltre prese le seguenti deliberazioni: Moggio; ricorso di Della Schiava Ettore contro la tassa famiglia; ordina l'iscrizione alla categoria 19 a. — Vivaro: Bilancio preventivo 1915; autorizza la sovrimposta. Pravisdomini: Mutuo di l. 5.000 per pagamento spedalità varie; rinvia. — Venzone: Mutuo di l. 204 000 per costruzione delle opere di difesa contro le corrosioni del Fella e del Tagliamento: rinvia — Platischis: Dazio Consumo; riscossione in economia e tariffa 1916 1925; rinvia.

CAMPOFORMIDO

Sul campo della gloria. — E' giunta in Municipio la notizia ufficiale che è morto, combattendo da valoroso il soldato Arcangelo Cattaruzzo della classe 1893

Onore al caduto e condoglianze ai genitori che diedero in olocausto alla Patria l'unico loro figliolo.

CODROIPO

Omologa definitiva. — Nei riguardi della ditta Quartaro e Zampese, manifatture in Codroipo. è passata in giudicato la sentenza 28 scorso luglio che omologa, coi benefici di legge, il conchiuso concordato al 45 0'0, il 20 0'0 a pronti, il 25 0,0 a 3 mesi, garante il signor Raffale Rossi-Nove, di Treviso.

ARTEGNA

Promozione. — L'egregi ottimo capitano del genio sig. Angelo marchese Buzzi-Langhi, di recente è stato promosso al grado di maggiore. Al nobile ufficiale, giungano dalla famiglia Madussi le più fervide congratulazioni.

TRICESIMO

Consiglio Comunale

Domenica 10 corrente alle ore 10 ant. riunitosi in seduta ordinaria il nostro Consiglio Comunale, prima di dichiarare aperta la seduta il signor Sindaco cav. Sbuelz commemorò i concittadini caduti sul campo dell'onore col seguente discorso:

« Onorevoli Colleghi, permettetemi, anzi- « tutto, che io rivolga il pensiero grato e « commosso ai prodi concittadini caduti sui « campi della gloria per la libertà e gran- « dezza della patria, affrontando stoicamente « un nemico insidioso ed agguerrito, sfidando « il terrore degli abissi ed i mezzi più bar- « bari di guerra, fermi al loro posto di trin- « cea o fulminei all'assalto alla baionetta, « con l'anima sussultante al Dio consolatore « alla famiglia, alla famiglia lontana, alla « patria più grande!..

« Morire così, o signori, è tale eroica gran- « dezza che sconvolge ogni pensiero che cer- « carsi la commemorazione e l'anima nostra « gonfia di pianto e di ammirazione sola può « sentire l'immensità del sacrificio compiuto.

Onorevoli Colleghi sentite in piedi i nomi di questi eroi: Farondo Gio. Batta, Bertoli Luigi, Vattolo Giuseppe, Tonini Olinto, Asino Olivo, Merlino Antonio, Tullio Guglielmo, Mansutti Luigi, Ciocchiatti Ernesto, Filippo Giovanni.

« Lontane dal paese natio, sparse giù nel « Carso, nell'Isonzo, sul Monte Nero o sul « S. Michele sono le tombe dei morti e che, « pur troppo non saranno le ultime!.. onde « io Vi propongo o signori che i nomi di tutti « vengano ricordati nel marmo da collocarsi « solennemente sotto la bella loggia del co- « struendo palazzo Comunale, il quale sor- « gendo in quest'ora tragica della vita Na- « zionale sarà ancora considerato ed amato « come parte di degno e doveroso monu- « mento ai concittadini caduti ed il nuovo « altare innalzato dal Comune ai suoi figli « migliori, sarà meta di pellegrinaggio pie- « toso e fiero delle madri, dei figli, delle « spose, dei fratelli recanti lacrime e fiori... « e le generazioni future apprenderanno forza « ed ardire quando la patria fosse in peri- « colo.

« Salve ed onore ai prodi!..

Saluta infine i soldati tutti augurando sollecita guarigione ai feriti.

Inutile dire che la proposta del Sindaco fu approvata, fra la più intensa commozione prodotta dalle schiette e patriottiche parole da Lui pronunciate.

Dopo ciò si passa alla trattazione *degli oggetti* posti all'ordine del giorno, parrecchi dei quali riguardanti la Beneficenza pubblica e l'assistenza Civile, argomenti che ad onor del vero quest'Amministrazione, con sentimento umanitario, non ebbe a perdere di vista durante le passate e presenti crisi.

Quale rappresentane presso il Consigilo provinciale scolastico in sostituzione dell'ing. Granzotto venne designato l'avv. cav. nob. de Pollis di Cividale.

Revisori dei conti per l'anno 1915 vengono nominati i signori Masotti nob. Giovanni, Campeis avv. Giuseppe e Carnelutti Antonio.

Il consiglio infine incarica la Giunta coi consiglieri signori Mosotti, Speccati Carnelutti, Fanni e Piloslo per studi in merito al nuovo eventuale appalto del Dazio Consumo.

Per ristrettezza di tempo altri oggetti vengono rimandati ad altra seduta.

La passeggiata di beneficenza

non poteva avere domenica un esito più lusinghiero. Infatti furono raccolte ben 1250 lire, e di ciò meritano un elogio gli organizzatori, e un vivo ringraziamento le gentili signorine che tanto amorosamente diedero l'opera loro al patriottico scopo.

In memoria. — Nel tricesimo della morte del valoroso soldato Luigi Mansutti di Gio. Batta morto durante un combattimento, il Rev. Sac. Don Giacomo Baradello, assistente di questo Circolo Giovanilo, celebrò una messa solenne di suffragio, coll'assistenza dei giovani del Circolo a cui il caduto apparteneneva.

RIVIGNANO

Manifestazione patriottica al Consiglio Comunale

(*Alfa.*) Domenica per la prima volta dopo la dichiarazione di guerra, il Consiglio Comunale tenne seduta per lo svolgimento di alcuni oggetti importanti.

Il Sindaco, sig. Giulio Solimbergo parlò con elevato sentimento, inneggiando all'alta idealità della guerra e porgendo l'entusiastico saluto all'esercito valoroso.

Con parola commossa commemorò i soldati di Rivignano eroicamente morti per la causa del diritto e della libertà: Comuzzi Lorenzo, Parussini Giovanni, Lupieri Antonio, D'Appi Massimiliano, Perosa Attilio, Odorico G. Batta, Collavini Luigi e Campanotto Antonio.

Comunicò che trovansi prigionieri Gargan Giovanni, Parussini Giuseppe e Pighin Emilio.

Il Consiglio deliberò che a tutte le famiglie vengano comunicate le condoglianze dell'assemblea.

Fu trasmesso un telegramma al Re.

Vennero quindi trattati gli oggetti all'ordine del giorno, e cioè consuntivo 1914 del Comune e della Congregazione di Carità, nomina d'un rappresentante nel Consiglio Scolastico Provinciale nella persona dell'avv. Antonio Pollis, approvazione della tariffa daziaria, ecc. ecc.

LATISANA

Omologa di concordato. — Con sentenza 9 ottobre corr. del Tribunale di Udine, nella procedura del fallimento di Raffin Pietro di Latisana, è stato omologato il concordato concluso dal fallito coi suoi creditori alle condizioni: pagamento integrale delle spese fallimentari e dei crediti privilegiati ed il venti per cento ai creditori chirografari: il tutto al passaggio in giudicato della sentenza di omologa, con la garanzia solidale del sig. Raffin Luigi fu Antonio.

FANNA

Visita del prof. Casellati — Come è noto al pubblico, il 21 febbraio u. s., il Dott Ettore Casellati, titolare della cattedra di Spilimbergo, tenne una conferenza sull'agricoltura Oggi l'egregio e zelante Dott. Casellati ed il signor Marchettano direttore della Cattedra di Udine, non curando fatiche, si sono compiaciuti visitare minutamente le campagne ove vi furono fatte novelle piantagioni, dando ad ogni singolo proprietario istruzioni e consigli sul modo di far crescere vegeti i frutteti e di combattere gli insetti parassiti. Possano i premurosi consigli essere di incoraggiamento agli agricoltori del nostro fertile paese.

Maestro pensionato e nuovo venuto. — Il signor Corrado Giovanni dopo cinquant'un anno di lodevole servizio si è ritirato in pensione a godere i frutti del ben meritato riposo.

E' venuto a sostituirlo l'egregio Pietro Casamassima da Bari che gode fama di giovane colto e cortese.

A lui il benvenuto.

BUIA

I morti per la Patria

In varie epoche giunsero al nostro Sindaco gli annunzi ufficiali della morte sul campo dell'onore dei seguenti soldati, nostri concittadini:

Spizzo Vittorio fu Mattia di Tonzolano, Baldassi Giuseppe fu Luigi Ursinis Piccolo, Menis Vito di Gerardo di Ursignis Grande, Felice Ermelao di Riccardo di Solaris, Minisini Michele fu Giuseppe di Sopramonte, Zuccatti G. Batta di Mattia di Ursinis grande.

Ai caduti il ricordo perenne di tutti alle famiglie le più sincere condoglianze

Prigioniero — Giunse pure in Municipio la notizia che il cap. maggiore Comoretto Romeo di Agostino di S. Stefano, è stato fatto prigioniero dai ribelli di Tripoli.

GEMONA

Attenti alla legna. 14 — Il Sindaco ha oggi fatto affiggere un manifesto col quale minaccia di denuncia pel reato di ricettazione chiunque faccia acquisto di legna proveniente dal bosco Ledis di proprietà comunale. La minaccia si estende anche al venditore di tale legna, pel reato di furto.

Il motivo di tale provvedimento è giustificato dal fatto che da qualche tempo il bosco Ledis era divenuto preda di stormi di ladruncoli i quali non si contentavano di raccogliere legna secca ma tagliavano ed asportavano tutte le piante che capitavano loro sottomano.

Oggi stesso le guardie comunali hanno proceduto a sequestri di detta legna, e denuncie dei colpevoli.

Manca il latte. — Da qualche giorno i casari od incaricati delle latterie si rifiutano di dare latte a privati.

Il rifiuto viene giustificato col dire che vendendo il latte non è possibile ricavare formaggio e burro. Perquanto si vada dicendo da molti produttori, lo scopo è invece di far rialzare il prezzo del latte.

Intanto chi ne soffre sono gli ammalati e i bambini che abbisognano di tale nutrimento.

L'autorità dovrebbe intervenire a porvi riparo a tanto più, per quanto mi consta, che le latterie sono obbligate a fornire ai privati il latte al prezzo di cent. 25 al litro.

PASIAN DI PRATO

Il cadaverino rinvenuto

14 Quest'oggi, come fu già annunciato, in seguito alla confessione della ragazza Olivo Agostina, d'aver seppellito un proprio neonato per nascondere la relazione avuta con un giovane del paese, ora richiamato sotto le armi, fu a Colloredo di Prato il Giudice istruttore avv. Pampanini col suo cancelliere e coi reali carabinieri per rintracciare il cadaverino. Questo fu rinvenuto sepolto a poco più di un palmo di profondità, in un campo vicino al paese.

Si attendono i risultati dell'autopsia.

CHIONS

A scopo patriottico

Ci scrivono da Villotta:

Domenica anche in questo paese, per cura del Comitato di Assistenza Civile, sarà data una pubblica festa a beneficio delle famiglie dei nostri richiamati. Il programma comprende: una grande pesca con ricchi premi, cuccagne, corse di ragazzi ecc. Dalle 15 alle 17, la banda Bagnarola, sotto la direzione del maestro sig. De Vittor, eseguirà uno scelto concerto musicale.

I comunisti tutti concorsero con offerte per fornire degnamente la pesca di beneficenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Spettacolo di beneficenza. — Lo spettacolo tenuto domenica scorsa pro lana, incontrò appieno il favore del numeroso pubblico accorso, così da far sorgere il desiderio generale di replica. Ed ecco che la prossima domenica (17) alle 16 30, si ripeterà in questo teatro. Al programma fu portata qualche variazione. La commedia sarà sostituita da quest'altra: « Fuoco al Convento » e seguirà altro Scherzo Comico.

Il ricavato andrà a beneficio del Comitato per l'assistenza Civile. Non occorre spendere altre parole.

Feriti sul lavoro. — Tre operai braccianti di questo comune, che stavano a lavorare nelle trincee, rimasero feriti, però non gravemente. Sono certi Culos Gioacchino di Angelo di anni 19, Bortolan Enrico di Pietro di Ligugnana e Marzin Francesco d'anni 18 della Madonna di Rosa.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale si darne subito avviso alla nostra amministrazione.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 39

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

Di finissimo acciaio, quello spillone era lungo circa nove pollici e terminato ad una estremità da una testa in argento, di una certa grossezza, di forma rotonda, circondata da brillanti in mezzo ai quali, proprio nel centro, spiccava un enorme rubino di straordinario splendore. La montatura perfetta e sapiente delle varie pietre, l'acqua purissima di tutti indistintamente i brillanti, dinotavano che il gioiello era lavoro di un abile artefice e gli conferivano il prezzo di un piccolo tesoro.

Venuto man mano a queste varie conclusioni, Brenner intascò lo spillone, scese in istrada, saltò in una carrozza e si fece condurre da Rhodes, in via Pondi.

Orefice di primo ordine, Rhodes aveva già allora conquistato la fama che dava ai suoi giudizi il peso di una sentenza inappellabile.

Introdotto subito presso il ricco negoziante, il perito chirurgico dell'affare Thorne gli espose senza preamboli il motivo che lo conduceva, porgendogli in pari tempo l'arma fatale che aveva troncato i giorni del suo cliente.

Con la stessa semplicità e la stessa naturalezza, Rhodes prese l'oggetto lo esaminò rapidamente e lo restituì al visitatore dicendo:

— Non vi sono che due soli uomini in Inghilterra, in grado di eseguire un lavoro simile: Coppage, di Birmin gham e Lichtenfiels di Clerkmwell. L'esemplare che è in vostro possesso è di Lichtenfiels. E' firmato. Non lo sapevate che gli orefici di vaglia firmano i gioielli che fabbricano? E perchè non lo farebbero? Non valgono forse quanto, se non più, dei vostri artisti dell'Accademia, sempre disposti a scrivere per intero il loro Nome immortale, non fosse che sull'orlo di una gonna femminile? Del resto, se volete saperne di più, andate da Lichtenfels. Secondo me, i diamanti non sono gran cosa; ma il rubino da solo può costare una settantina di lire sterline. Pare impossibile quello che spendono per adornarsi le nostre signore!... Ancora un avanzo di barbarie, amico mio!... Ah! a proposito: l'indirizzo di Lichtenfels è Mecklemburgh - Square 75, Bloomsbury. Se andate subito, lo trovate a casa.

Lichtenfels, il grande Lichtenfels non incarnava certo la idea che Brenner aveva degli artisti in genere. Anzitutto era ebreo, e il nostro dottore odiava gli ebrei; in secondo luogo era brutto, sporco, trascurato nel vestiario e nella persona, una stridente e lagrimevole stonatura insomma, nel magnifico appartamento di Mecklemburg Square, tra i quadri d'autore, le porcellane antiche, i mobili lussuosi che lo circondavano.

— Vengo con la raccomandazione del signor Rhodes, di Bond Street — cominciò subito il giovane, appena introdotto alla sua presenza, impaziente di udirne il responso — per consultarvi intorno ad un affare che mi è stato proposto.

— Chiunque è raccomandato dal signor Rhodes, è il benvenuto in casa mia, signore. In che cosa vi posso servire?

— Mi hanno offerto questo spillone, Rhodes mi ha detto che siete voi che lo avete montato ed io sono venuto a domandarvi se è vero e per sentire quanto lo apprezzate.

In un dignitoso silenzio, Lichtenfels assistette alla breve operazione grazie alla quale il gioiello uscì alla luce dall'involto di carta velina contro cui lo aveva nascosto Rhodes: ma appena lo ebbe ravvisato, fu con gioia e compiacenza d'artista, che esclamò allegramente:

— Ah! « lei » vi ha offerto questo solo? Vuol dire dunque che dopo tutto non è in grande ristrettezza. Aveva sentito dire che a poco a poco si andava disfacendo di tutto... Sì, sì, sono io che l'ho fatto o meglio che li ho fatti, perchè sono due... Un paio di spilloni che mi ha preso da quasi una settimana!...

L'ho venduto per una bella sommetta, duecento e cinquanta sterline, non un soldo di meno, senza contare il resto, ossia la percentuale a Kent e Rackstran... Basta, tutti e due erano ben pagati con duecento e cinquanta sterline, uno solo lo potete comperare senza scrupolo per cento.

— Veramente, ne chiedono cento e dieci... Ma scusate, avete parlato di una « lei ». Si potrebbe chiedervi a chi alludevate?

— Ah! ah! l'incaricato vi ha dunque taciuto il nome della proprietaria?.. E vorreste saperlo, eh? E perchè no?.. Non c'è niente di male. Tanto più che l'avervi fatto offrire uno solo degli spilloni significa che l'altro se lo tiene per sè e che quindi più che un bisogno, la ragione di questa vendita parziale è un semplice capriccio... Per cui, mio caro signore, se volete sapere dov'è il compagno di questo bel gioiello di cui mi vanto, lo troverete sul tavolo da toeletta della contessa Ulluvan, quella del famoso processo.

— Lo sospettavo! — ribattè a questo punto Brenner, dimenticando di avere dissimulato il reale movente della sua visita; e mordendosi le labbra soggiunse in fretta: — Grazie infinite, signor Lichtenfels. Adesso sono tranquillo e dopo quanto mi avete detto non esiterò a stringere il contratto, non fosse altro che per aver la fortuna di possedere un campione della vostra abilità e della vostra arte.

E su questo, dopo un profondo inchino, battè in ritirata, contento della sua giornata e impaziente d'informare quei signori di Scotland Iard delle notizie raccolte.

Continua.

FIUME VENETO

Trattenimento pro lana

(Rit.) Domenica scorsa nella vicina frazione di Cimpello ebbe luogo un trattenimento «prò lana».

Il comitato presieduto dal sig. Egisto Polanzani e coadiuvato dal maestro Carlo Diana fece del suo meglio, perchè la simpatica festicciuola dovesse ben riuscire.

Il cortile dei signori Crozzoli, gentilmente concesso, venne trasformato in una grande sala tutta verde e fiori. In fondo si ergeva il palcoscenico improvvisato, bello nelle sue venti bandiere che l'adornavano e tanto spazioso che accoglieva ben venti fanciulli vestiti della bella loro divisa.

Fu svolto il seguente programma:

1. Marcia reale (coro)
2. Saluto all'Italia (O. Ridomi)
3. Tosca «Vissi d'arte» sig.na E. Kiefisch.
4. La mia bandiera «R. Tamai»
5. Inno di Mameli «coro»
6. Macchiotte «G. Sist».
7. Battaglia di Legnano (C. Ridomi)
8. Inno di Garibaldi (coro)
9. Romanza sig.na E. Kiefisch
10. Canzonetta (G. Sist)
11. Dio salvi la Patria (coro)
12 la Mignon (G. Tamai)

I cori eseguiti dai fanciuli piacquero immensamente. Le gentilissime signorine Iva Polanzani e Ida Fiora, che in pochi giorni prepararono i bambini possono ben essere soddisfatte perchè le loro fatiche furono coronate da esito felicissimo.

La signorina Elsa Kiefisch accompagnata al piano prima dalla signorina Ida Fiora, poi dal fratello Carlo cantò con molta grazia le due romanze. Il sig. R. Tamai pure cantò bene ed ebbe scroscianti applausi. Il giovane Sist Giuseppe fu il beniamino specialmente dei bambini per le sue macchiette spiritose.

Il grazioso fanciullo Cristano Ridomi della vostra città pronunciò così bene «Il saluto all'Italia» e parole sue» che a richiesta di molti dovette ripeterlo alla fine dello spettacolo. Anche «La Battaglia di Legnano» fu da lui declamata con molta enfasi.

Ognuno fu concorde nel dire che a questo caro fanciullo sta riserbato un bell'avvenire nell'arte oratoria.

La sig.na Ina Polanzani cedendo alle vive insistenze del pubblico cantò molto bene una Romanza della Boheme.

La stessa che diresse i cori e la sig.na Ida Fiora che al piano li accompagnò dimostrando di essere buona pianista, ebbero i meritati applausi dal pubblico che più volte le volle alla ribalta.

Il ricavato fu di L. 200 che saranno destinate «pro lana».

Un grazie di cuore agli artisti e a tutti coloro che cooperarono per la riuscita della festa. Un grazie tutto particolare alle signorine Ina Polanzani direttrice dei cori e Ida Fiora pianista ed al cav. Egisto Polanzani che con l'usata cortesia ospitò in casa sua gli artisti.

MANIAGO

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale ieri radunatosi, presenti dodici membri, prese le seguenti decisioni:

Diede incarico alla Giunta di formulare la proposta per la modifica di alcune tariffe per la gestione economica del Dazio consumo.

Approvò il progetto per la spesa per il lavoro di riparazione e adattamento del fabbricato ad uso di Caserma dei Carabinieri Reali; il pagamento dell'importo dovuto per la costruzione di un ponticello sulla strada di raccordo di fronte al Fabbricato Scolastico del Capoluogo, in seconda lettura il contributo di lire mille a favore del Comitato di Preparazione civile; il nuovo regolamento per la gestione della azienda municipalizzata dell'impianto elettrico; la proposta della Giunta per la apertura di un conto corrente con la Banca di Maniago a favore del Comitato di Preparazione Civile.

PORDENONE

Gentile pensiero. — Fra i soldati dell'Ospizio di Borgo Meduna, con gentile pensiero fu aperta una sottoscrizione per deporre fiori sulla tomba del bambino Paier che venne ucciso l'altro giorno in seguito a investimento motociclistico.

Scuola di disegno. — Il giorno 7 novembre si apriranno regolarmente le lezioni in questa Scuola di disegno annessa alla Società Operaia.

SACILE

Gli esploratori in gita. In questi giorni i giovani esploratori Eugenio Chiaradia, figlio del cav. Enzo Zaccaria Zaccararia figlio del cav. Vittorio nostro sindaco e Francesco Ceschelli superarono i prescritti esami e furono promossi ufficiali capi drappello.

Per l'occasione il sig. Eugenio Chiaradia invitò tutti i giovani esploratori a Caneva per un rinfresco.

Le squadre accompagnate dagli ufficiali istruttori signori Ceribella Ferruccio comandante e Mino Camillotti, capo drappello, giunsero a Caneva al palazzo dell'on. Chiaradia da lui ricevuti e dalla gentile sua signora. Sontuoso fu il rinfresco che durò due ore fra la più schietta allegria. A sera la comitiva fece ritorno a Sacile.

Prigionieri. — Dalla sede centrale della Croce Rossa giunge notizia a questo egr. Sindaco che i soldati Pagotto Giacomo di Pietro di Ronche e Favretto Giovanni di Sebastiano di S. Giovanni di Livenza, sono prigionieri a Innsbruck.

Sul Mrzli e nel Carso, attacchi austriaci ribattuti con gravi perdite.

(Comunicato ufficiale).

Comando Supremo 14 ottobre 1915. — Bollettino n.r 141.

Sul Mrzli (monte Nero) la sera del 13 riparti di nemici tentarono una improvvisa irruzione contro i nostri approcci ormai a stretto contatto con le posizioni dell'avversario. Il tentativo è fallito, con gravi perdite.

Sul Carso, nel pomeriggio del 12 l'avversario, dopo aver eseguito un violento fuoco di artiglieria e fucileria accompagnato dal lancio di numerose bombe a mano, a notte fatta attaccava le nostre posizioni ad est di Monfalcone. Di fronte al fermo contegno delle nostre truppe, e falciate dai nostri tiri efficaci, le fanterie nemiche ripiegavano in disordine sulle proprie linee e lasciavano sul terreno molti cadaveri e nelle nostre mani dei prigionieri

Generale CADORNA

Grecia e Serbia, dice sir Edward Grey o insieme rimarranno in piedi o insieme cadranno.

I tedeschi arretrarono in Russia.

L'equivoca condotta della Grecia.

La notizia l'abbiamo data ieri, ma veniva da fonte privata. Oggi, è confermata. Alla Serbia, che le domandava determinasse la sua attitudine, la Grecia rispose che il trattato serbo-ellenico di alleanza resta sempre in vigore, ma non è però applicabile alla situazione attuale, poichè le ostilità nella penisola balcanica «sono il risultato della estensione del teatro della guerra generale». Perciò, neppure l'aggressione bulgara costituisce per la Grecia l'obbligo di snudare la spada! Fede Greca, dicevasi un tempo per indicare la mancanza ai patti convenuti: il mondo non cambia!

. .

Si annunzia che la legge marziale fu applicata a Salonicco; e che un vapore appartenente ed un armatore greco fu fermato presso Dedeagatch e condotto a Mudros. Le comunicazioni tra la Serbia e la Rumenia, e quindi tra Salonicco e la Russia, sono interrotte.

La cooperazione dell'Italia.

Parigi, 14. Il presidente del ministri Viviani ha letto oggi al Senato le dichiarazioni fatte martedì alla Camera. Aggiunse che gli alleati debbono poter contare nei Balcani sulla cooperazione dell'Italia.

Darà più ampie spiegazioni dinanzi alla Commissione senatoriale degli affari esteri, nella misura compatibile con le esigenze delle sue funzioni. (Stef)

Le stragi di Belgrado

Un telegramma ufficiale da Nisch racconta le stragi freddamente e sistematicamente compiute dagli austro-tedeschi a Belgrado. Non essendo riusciti a demoralizzare le truppe serbe col tiro contro le posizioni sulla Sava e sul Danubio, impresero essi a distruggere la città, ad annientare la popolazione. Poichè non altro potevano aver di mira se non soltanto volgevano i tiri contro le case della città, senza risparmiare neppur gli ospedali; ma anche contro i sobborghi di essa dove gli abitanti potevano trovar ricovero e perfino contro le strade che dalla città conducevano ai paesi vicini. E durante il bombardamento, areoplani appositamente fatti salire dirigevano i tiri, seguendo i gruppi degli abitanti che fuggivano!... Il numero delle vittime è elevatissimo.

L'eroismo dei serbi

Telegrammi ufficiali da Nisch raccontano, fra altro, che verso il villaggio di Lipa, presso Semendria «un combattimento accanito ha avuto luogo. Il nemico riescì ad occupare Lipa, ma questo successo gli è costato grosse perdite. In nessun combattimento, dal principio della nuova offensiva, il nemico ha subito perdite così grandi. Il campo di battaglia è ricoperto di cadaveri nemici.».

Re Pietro fra i suoi soldati

Si ha da Salonicco che Re Pietro il quale nel dicembre dell'anno scorso si recò, come è noto armato di fucile in mezzo ai suoi soldati per incoraggiarli ad espellere e distruggere l'armata austriaca è ora ritornato in mezzo ai combattenti.

Un contrattacco dei Serbi distrugge i Bulgari

ROMA 14, (per telef.) — Il «Messaggero» ha da Bukarest che i bulgari avevano occupato le località e le posizioni in direzione di Piret nelle vicinanze di Kniazvatz ma all'attacco i serbi eseguirono un contrattacco e riconquistarono il terreno perduto distruggendo quasi completamente tutta la divisione bulgara..

Sul fronte nord-orientale.

L'offensiva russa ha fatto indietreggiare i tedeschi.

Questa risultanza non si può mettere più in dubbio. In seguito ai successi russi nella regione di Dwinsk, i tedeschi dovettero arretrare il loro fronte per un tratto che va dallo quattro miglia nei fronti dove è minore; cosicchè gli uffici pubblici che si erano allontanati da Dwinsk vi hanno già fatto ritorno. E sembra che loro più affannosa cura, presentemente, sia quella di impedire che i russi avanzino nella regione di Illutsk, dove il terreno lascia quasi una porta aperta in mezzo a località di passaggio e di manovra difficile: e ciò perchè una rapida avanzata russa da quella parte minaccerebbe l'intera posizione tedesca in quel settore.

Anche nella Galizia orientale gli austro-tedeschi si sono ritirati in disordine, nella regione del fiume Trypa, dopo una sconfitta subitavi. Una intera divisione tedesca sarebbe circondata dai russi, e per disimpegnarla, si mandarono in tutta fretta rinforzi numerosi. Le perdite austro-tedesche soltanto in questa regione supererebbero i ventimila uomini.

Tutte le notizie lasciano comprendere che la situazione dei tedeschi su tutto il fronte è peggiorata. Essi tentarono ripetutamente di ristabilirla in vari punti, con attacchi violentissimi; ma furono sempre respinti. Anzi, ai russi è riuscito di avanzare, combattendo, e di occupare villaggi, facendo anche qualche centinaio di prigionieri; nè i tedeschi poterono più riprendere le località perdute.

Episodi.

Reparti di cavalleria russa, usciti dal villaggio di Gaivoronka senza che il nemico se ne avvedesse e piegata rapidamente la propria fronte, si lanciarono contro i trinceramenti avversari e ne attraversarono tre linee una dopo l'altra, sciabolando senza pietà e obbligando il nemico ad una fuga precipitosa.

. .

Naturalmente, a leggere i comunicati germanici, i russi furono respinti. Ma se consultansi le carte geografich, si deve concludere che furono, non già resinti, ma., spinti in avanti!

Sul fronte occidentale

Continuano i combattimenti di artiglieria, le lotte da trincea a trincea a colpi di bombe e torpedini, il lancio da parte dei tedeschi di bombe asfissianti. Nessun fatto particolare degno di rilievo porta il comunicato di ieri delle ore 15.

Le imprese degli Zeppelin.

8 borghesi uccisi e 34 feriti a Londra

Londra, 14 (ufficiale). Ieri sera su una zona di Londra si ebbe una incursione di Zeppelin, durante la quale un certo numero di bombe incendiarie ed esplodenti sono state gettate. I danni materiali sono poco considerevoli. Le bombe suscitarono un piccolo numero di incendi che sono stati prontamente estinti. Nessun edificio pubblico è stato danneggiato.

Si segnalano due donne e sei uomini uccisi e circa 34 feriti Tra gli uccisi vi è un solo soldato. Tutti gli altri appartengono alla popolazione civile. Si avrà più tardi un comunicato del ministro della guerra, quando avrà più precisa cognizione dei fatti.

Anche in Francia

Parigi, 14. Uno Zeppelin volò iersera su Chateau Thierry (Aisne) e gettò cinque bombe che caddero fuori della città, senza provocare danni, nè disgrazie. (Stef.)

Il primogenito di Re Alberto è tornato ai suoi studi.

PARIGI, 14. Il figlio maggiore di Re Alberto del Belgio principe Leopoldo di Brabante il quale malgrado fosse quatordicenne appena serviva come semplice soldato nel 12.o reggimento di fanteria belga ha lasciato l'esercito il primo ottobre per recarsi in Inghilterra a proseguire i suoi studi. Egli è compagno di scuola di due figli della coppia imperiale inglese.

Ultima ora

56 morti e 114 feriti nell'ultimo raid degli Zeppelin

LONDRA, 15. Il ministro della guerra annunzia che una squadriglia di dirigibili nemici volò iersera sopra le contee del litorale orientale inglese e sulla zona di Londra, sulle quali gettò bombe. Le artiglierie antiaeree apriron il fuoco. Vide i un dirigibile coricarsi sul fianco e discendere ad un'altitudine minore. Cinque areoplani della difesa innalzaronsi, ma causa le condizioni atmosferiche uno solo riuscì a scorgere un dirigibile, ma non potè raggiungerlo prima che sparisse nella nebbia.

Alcune case rimasero danneggiate dalle bombe che gli Zeppelin hanno lanciate; parecchi incendi scopplarono; ma il materiale militare non subì alcun danno e tutti gli incendi non tardarono ad essere dominati. Comprese le perdite precedentemente segnalate (Vedi notizie) vi furono tra i militari quindici morti e tredici feriti; e fra i civili, cinque bambini uccisi e sette feriti; nove donne uccise e trenta ferite, ventisette uomini uccisi e 64 feriti: quindi un totale di 56 morti e 114 feriti. Londra entra in queste cifre per trentadue morti e novantacinque feriti. (Stef.)

Importanti dichiarazioni sulla situazione diplomatica al parlamento inglese.

LONDRA, 15. (Camera dei comuni) — *L'aula è gremita Sir E. Grey prende la parola e dichiara che si propone di far dichiarazioni non sulla situazione militare, ma sulla situazione diplomatica e si limiterà ad un riassunto dei nostri obbiettivi diplomatici nei Balcani. Dal principio della guerra, all'inizio noi desideravammo che la guerra non si estendesse e insieme coi nostri alleati assicurammo la Turchia che, se fosse rimasta neutrale, essa ed i suoi territori non avrebbero sofferto. La situaz one mutò coll'entrata della Turchia nella guerra. Tutti gli obblighi assunti dagli alleati, caddero; e noi concentrammo i nostri sforzi per ottenere un accordo fra gli stati balcanici. Disgraziatamente, il sentimento prevalente nei balcani non era l'unione, ma la divisione. Era chiaro che soltanto la vittoria decisiva degli alleati ci avrebbe permesso di giungere ad una politica d'unione. Ci fu fatto comprendere che, salvo per quanto concerne la Francia, le potenze centrali offrirono alla Bulgaria per ottenere la sua neutralità più di quanto gli alleati potevano dare con giustizia. Noi siamo rimasti in relazioni amichevoli con la Romania la quale ha agito a favore della politica di unione dei Balcani.*

Il ministro concludendo fa l'elogio dell'abilità, del coraggio con cui la Serbia fronteggiò i suoi nemici e li cacciò dal suo territorio. Questa abilità e questo coraggio costituiscono una pagina saliente della storia della guerra.

La Serbia subisce oggi una nuova crisi, aggiunge sir Grey e l'entrata in campo della Bulgaria modifica considerevolmete la situazione.

A questo punto, sir Grey accenna alle dichiarazioni fatte di Venizelos e da Zaimis; e soggiunge che è chiaro ora, che gli interessi della Serbia e della Grecia formano una cosa sola. A lungo andare la Grecia e la Serbia debbono insieme restare in piedi o insieme cadere Ora è soltanto sul territorio greco che si possono fare giungere soccorsi alla Serbia, ed il ricevimento fatto alle truppe alleate prova abbastanza che questi soccorsi sono bene accolti. Dato il trattato greco serbo, la Grecia non poteva avere un' attitudine diversa i fronte a soccorsi inviati alla Serbia attraverso il suo territorio.

— Per tutte le misure prese, — dichiara sir Greg, — abbiamo agito nella più stretta cooperazione con la Francia. Le misure militari appropriate ai bisogni della nuova situazione formano incessantemente oggetto dell'attenzione delle autorità militari degli alleati e saranno prese in istretta consultazione tra essi. Io non ho il diritto di far conoscere al pubblico i progetti militari; posso soltanto dire che mi sembra che essi riposino sui principi di una strategia bene intesa. La Serbia combatte per la sua esistenza nazionale e la lotta è per essa oggi intensa ed acuta, ma qualunque sia il fronte su cui i combattimenti hanno luogo, la lotta ed il suo esito sono indivisibili per tutti gli Stati alleati. (Stef.)

Nulla farà mutare la decisione degli alleati

LONDRA, 15 (Camera dei Lordi). Il marchese di Crewe fa una dichiarazione analoga a quella fatta da Sir Edward Grey alla Camera dei Comuni, ed esprime la speranza che non vi sarà alcuna discussione sulla situazione generale. Numerose ragioni militano contro un simile dibattito in questo momento di crisi e di difficoltà. Terminando, Lord Crewe dice:

— Questo attacco contro la Serbia non farà che rendere più irremovibile e più fiera la determinazione degli alleati di far riuscire la guerra alla vittoria, qualunque sia il costo del successo. Nulla è avvenuto in un punto qualsiasi del mondo che sia di carattere tale da poter scuotere questa decisione, che nulla farà mutare. (Stef.)

La risposta franca e recisa in riguardo all'Italia

LONDRA, 15. (Camera dei comuni) Rispondendoad una interrogazione che chiede se abbia veduto l'affermazione che le difficoltà degli alleati nei balcani sarebbero aumentate per l'adesione dell'Italia con i suoi interessi particolari sulla costa orientale dell'Adriatico, il sottosegretario di stato per gli esteri Cecil risponde: io deploro molto che questa affermazione sia stata fatta La cooperazione dell'Italia è stata ricevuta con ogni cordialità del governo inglese e dagli alleati, su tutti i punti (approvazioni) ed ogni diversa affermazione è interamente contraria alle loro vedute. Sarebbe molto deplorevole se all'estero fosse data importanza ad affermazioni che sembrassero far sottintendere che non esista una completa armonia fra noi ed i nostri alleati io spero che il tono della stampa inglese contraddica a questa impressione. (Stef.)

PASIANO DI PORDENONE

Consorzio stradale

Il Commissario prefettizio avv. Ugo Imperatori decise di convocare i rappresentanti dei Comuni di Pordenone, Vallenoncello ed Azzano allo scopo d'istituire un altro consorzio per i lavori di sistemazione della strada detta del Becuz, le condizioni della quale sono infelicissime e pericolose.

CIVIDALE

Tutto è in rialzo!

Sappiamo che a nulla servono le proteste; ma non perciò desisteremo dal farle contro la classe dei rivenditori per il modo esagerato con cui innalzano i prezzi. Oggi si deve pagare un uovo a centesimi 20; il burro 4.50; il pane a 80; il carbone a 25... E non parliamo poi di altri generi; persino le carte da giuoco sono salite.. da centesimi ottanta a l. 2.50, dico due lire e cinquanta centesimi, più del triplo!

Decessi. — Tutte le cure più amorose furono vane. Ieri moriva, a soli 21 anni, Ottavia Marcolini, lasciando nello strazio i suoi cari.

— Pur ieri, Amerigo Corte, dopo non lunga malattia, passava ieri ad altra vita.

Alle famiglie così crudamente colpite, le nostre più sentite condoglianze.

Serrata di fornai

ROMA, 14. Il «Giornale d'Italia» ha da Napoli: Si è iniziata da stamane la serrata dei panettieri, i quali insistono nella decisione di non vendere il pane tipo unico se non a 50 centesimi al chilo mentre il municipio sostiene che il pane può essere venduto a 48 centesimi.

Il sindaco fece affiggere un manifesto annunziante alla cittadinanza che l'amministrazione avrebbe più che mai resistito. Contemporaneamente, fu ordinata l'occupazione dei forni e delle panetterie.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Malgrado il tempo piovoso molta folla accorse ad ammirare il bellissimo dramma: «re azzurro» che venne seguito nelle sue lunghe ed emozionanti quattro parti, con vivo interesse ed alla fine applaudito.

Bellissima la comica.

Questa sera l'interessantissimo programma si ripete incominciando alle ore 17 (5 pomeridiane).

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Programma speciale per questa sera soltanto:

«Caccie in Russia» Dal vero.

«Fra gli artigli della morte» — Grandioso dramma in quattro atti, «Gli stivali del gendarme» comicissima. — Le rappresentazioni incominciano alle ore 17

CRONACA CITTADINA

Un nuovo pane tipo unico di seconda qualità

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto del ministro dell'interno:

Possono essere messe in commercio ed usato per la panificazione, purchè abbiano i necessari requisiti igienici, le farine che residuano dal prodotto dalla macinazione del frumento, al quale sia stato tolto oltre il venti per cento di crusca e cruschello, anche una parte degli altri elementi normali comunemente impiegati per la fabbricazione di paste alimentari, paste dolci, biscotti consimili.

Il pane prodotto con tale farina dovrà essere messo in vendita colla denominazione di pane tipo unico di seconda qualità ed al prezzo che dovrà essere fissato dall'autorità municipale. Per il deposito, per la vendita e per la consegna delle farine indicate, dovranno osservarsi le disposizioni prescritte dall'articolo due del decreto ministeriale 23 agosto 1915 sostituendo all'indicazione del limite di abburattamento la dichiarazione di «Farina di seconda classe».

Signorine e popolane per i nostri soldati

Le ragazze del Ricreatorio del Redentore ogni domenica, nel pomeriggio si riuniscono a lavorare per il corredo invernale dei nostri soldati, sotto la direzione delle suore. Il materiale per lavorare fu fornito, oltre che dal Comitato, da parecchie signore e signorine fra cui notiamo la signora Renier e le signorine Maddalena Rizzani e Fernanda Perosa.

Ecco il nome delle gentili e solerti lavoratrici:

Perosa Fernanda, Variolo Ida, Zanetti Iolanda, Moro Giovanna, Zanetti Amalia, Luisa Adele, Grosso Lucia, Morasutti Maria, Chiopris Gioconda, Cantoni Livia, Cantoni Irma, Citta Anna, Butta Grazia, Buffa Annunciata, Navone Eugenia, Lisorti Teresa, Dolso Anna, Tosolini Maria, Rizzani Maddalena, Ceschia Maria, Pascoli Irene, Cantoni Battistina, Rossi Anna, Rossi Maria, Bertossi Anna, Concina Elena, Tarchetti Cesira, Salatrig Cesira, Salatrig Maria, Maniacco Marcella, Defestinis Dolores, Cassutti Margherita, Cantoni Virginia, Longo Vanda, Modotti Anna, Cantoni Rosa, Macorat Maria, Periz Maria, Cantoni Anna, Cantoni Maria, Principigh Gemma 3 Sorelle Bon, 2 Sorelle Filipponi, 2 Sorelle Tonini, Marinato Nazzarena, Perrigoi Elisabetta, Mattioni Ester, Sorelle Contini, Coradazzi Gina Bianchi Anna, Galiussi Iole, Commessatti Enrica, Ines Trentin, Pilotti Anna Cantoni Rosina, Razzoli Fulvia, Gervasutti Elisa, Gervasutti Rosina, Del Pup Teresa, Mania Cecilia, Minisini Angelina, Sorelle Paderni, Nardoni Anna, Schiffo Maria, Fazarazzi Maria, Fazarazzi Filomena, Tarcesi Fede, Brisis Elda, Galiussi Maria, Bonoris Alice e Cassutti Maria.

La fortuna di una cartolina.

— Abbiamo parlato altra volta, quando se ne cominciò la pubblicazione al principio della guerra, della cartolina allegorica «Auspicando». Essa è ispirata a questo concetto, espresso dalle due figlie dolenti, Trieste e Trento:

«A te, Italia, che nella coscienza della tua forza abbracci tranquilla e proteggi le tue Colonie, noi riaffermiamo che Ora e sempre, saremo avvinte a Te, Madre nostra; e nella nostra Redenzione, auspichiamo il trionfo del Tuo diritto, alla Tua grandezza».

La cartolina ebbe fortuna. Se ne stamparono già 500.000 copie!

Tramvia Udine - Tricesimo

L'orario dei treni dal 16 ottobre fino a nuovo avviso porta la seguente riduzione:

Sono soppressi i due primi treni (N. 1 e 2 dell'orario) ed i due ultimi (19 e 20 A).

Tutti gli altri treni restano invariati.

Nei giorni festivi i due ultimi treni 19 e 20 A faranno servizio.

Partenze da Udine per Tricesimo

Ore 7.50 — 8.34 — 9.30 — 10.18 — 11.10* — 12.10 — 13.45 — 14.35 15.25 — 16.20* 17.20* — 18.20 — 19.10 — 20.10 — 21 Festivo.

Partenza da Tricesimo per Udine

Ore 7.2* — 8.40 — 9.32 — 10.25 — 11.12 — 12.50* — 13.48* — 14.39 — 15.28 — 16.22 — 17.24 — 18.24* — 19.15 — 20.12 — 21 Festivo.

I treni contrassegnati dall'asterisco proseguono o provengono dal bivio di Cassacco.

Per combattere la pornografia.

La Federazione giovanile cattolica, ha inviato ai Deputati della nostra provincia un caloroso appello.

Per i canti nazionali della Nuova Italia. — Ieri sera si è riunita a Vicenza la Commissione esaminatrice dei lavori presentati per il concorso «Canti nazionali della nuova Italia».

Su ben cinquanta concorrenti dieci lavori soltanto furono giudicati degni d'esecuzione e fra questi quello presentato dal Maestro Scaramelli di Pordenone.

R. Scuola Normale femminile «Caterina Percoto»

La R. Scuola Normale e l'annessa scuola di Tirocinio si apriranno il giorno *26 ottobre.*

Le alunne del Corso Normale e quelle della Scuola di Tirocinio sono invitate a presentarsi alle ore 9 e le alunne del corso complementare alle ore 14.

Le promozioni

Promosse alla III.a Normale:

Sezione A: Boni Egle. Sezione B: Franz Margherita, Garbellotto Nelle, Lisotti Teresa, Madressi Antonietta, Madressi Irma, Mauro Caterina, Michieli Maria, Moretti Carolina, Porocco Cecilia. Sezione C: Romanin Lucia.

Promosse alla II.a Normale.

Sezione A: Bearzi Valentina, Della Pietra Maria, Fornara Maria. Sezione B: Morandin Irma, Pampanini Anna. Sezione C: Sambuco Maria, Trani Fides, Valiondi Ida, Vivenzi Lesbia.

Promosse alla III.a Complementare.

Sezione A: Arnaldi Angela, Bergagna Maria, Coccolo Camilla, Daina Ada, Del Colle Ines, Duca Mariannina, Facci Luigia, Feruglio Anna, Furlani Bianca. Sezione B: Malavasi Caterina, Martinis Maria, Montani Annunziata, Scotti Lucia, Setti Maria.

Privatiste: Agosti Teresa, Facini Amelia, Fabris Erminia, Fantoni Elisa, Marconi Maria, Melchior Maddalena, Sgobero Annina, Del Col Carmela.

Promosse alla II. Complementare.

Sezione A: Artuso Ines, Baltrame Bianca, Bertazzi Giovanna, Bittolo Bon Antonietta, Bottussi Ettorina, Cattarinussi Amalia, Chiopris Gioconda, Colussi Giovanna. Sezione B: Dari Gilda, Fornarola Linda, Gottardo Olga, Infanti Anita. Sezione C. Langella Giovanna, Marcuzzi Bianca, Marinatto Iolanda, Marinatto Maria. Sezione D: Presdocimo Maria, Talmassons Emilia, Tonchia Oliva, Zanon Anna, Zoccolari Elsa.

Privatiste ammesse alla II.a Complementare. Gottardo Alice, Facini Adelina, Marconi Luigia, Morgante Elda.

Privatiste ammesse alla II.a Complementare con esame d'integrazione: Calligaris Lucia, Cargnelutti Teresa, Costalonga Antonietta, Fuccaro Anna.

Candidate ammesse alla I.a Normale con esame d'integrazione: Beltrame Antonietta, Bront Pia, Cecchetto Anna, Cojazzi Nicolina, Cotterli Linda, Covra Gemma, del Negro Maria, Filipponi Antonietta, Filipponi Nerina, Granzotto Caterina, Granzotto Clorinda, Lindaver Vanda, Pellegrini Clotilde, Petrucci Maria, Pozzi Elena, Solanzero Gemma, Sepulcri Rosa, Zanetto Lina.

Importazione del legname. — La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio:

« Per opportuna norma interessati comunicasi che intero quantitativo di legname da importarsi dalla Svizzera a tutto Dicembre p. v. fu per urgenti bisogni Esercito messo a disposizione Ministero Guerra che ha già designato Ditte incaricate importarlo. Non saranno quindi prese in considerazione richieste ditte fino Gennaio p. v. »

Prezzi del Carbone dal 11 Ottobre al 17 ottobre 1915. — La Commissione Prefettizia per il rifornimento del carbone alle Industrie e agli Enti pubblici, che ha sede presso la Camera di commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti:

Litantrace Americano da vapore (alla tonnellata franco vagone Genova) L. 90.

Litantrace grosso inglese da vapore (alla tonn. franco vagone Genova) L. 91.

Coke Metallurgico (alla tonnellata franco vagone Genova) L. 115.

Mattonelle di carbone minuto inglese (alla tonnellata franco vagone Genova) L. 96.

Traffico con la Romania e con la Russia. — Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha diretto alla Camera di Commercio il telegramma seguente:

« Causa interruzione comunicazioni ferroviarie per Romania e Russia via Salonicco, prego avvertire urgenza esportatori necessità sospendere loro invii dette destinazioni ».

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria

Il sig. Pompeo Lisotti offre L. 2 alla Croce Rossa in morte di Berruccia Brinis.

La sig. Miani Rosa offre 2, pel Corredo del Soldato in morte di Maria Saccardo d'Alfredo.

Ai feriti del «Toppo» e ai feriti di via Dante, le famiglie Martincich e Rudine offrono L. 10 ciascuno in morte di Rudine Antonio.

Pro corredo del soldato

Denaro: ten. N. N. L. 20, Del Bianco di Pagnacco 10, Commessatti 15, Lupieri 10, Chiaruttini Tullio 15, maestre di Vergnacco 9.50, il paese di Chiasiellis 48.60. Alcune giovinette della scuola Normale 9.20.

Indumenti: sig. Emilia Mastropaolo 3, Levi 20, Giulia Marcotti Capsoni 15, Comitato di Moruzzo, (frazione di Alnicco) 120, Virginia Antonini Manin 12, co. Margherita Gropplero un sacco ritagli (2.a offerta) Fratelli Fischietto 10, Luigi Marzinotto 4, Francesco Chittaro 8, co. Carlotta Freschi 100, co. Valle 12, (II.a offerta) dott. Nicolò Mazzona di Valvasone 40, Malignani 20 (II. offerta) Paretti 45, Clelia Mantovani 7, Elsa Spezzotti 3 (III.a offerta), Noemi Tonini, Maria ed Elisa Chinelli di Salerno 7, co. Maria di Colloredo Mels Bearzi 20, Someda-Ermacora 44 (VI.a offerta), sig.na Clara Someda 6 (IV offerta), Biavaschi 6, Micoli 10, (IV.a offerta) Lidia Borsi 4, co. Ronchi 7 (II.a offerta), co.ssa Ronchi 10.

Totale indumenti 545 che, assieme agli 8500 precedenti, sono 9045, fino ad oggi ricevuti.

Saluti dal fronte

I militari di Codroipo delle trincee ove più ferve la lotta per la liberazione delle terre irredente mandano i più cari saluti alle famiglie, mogli, figli fidanzate parenti ed amici. Stait pur tranquil, che i furlans si fasin onor, affrontant ogni pericul, pur d'infilza e strangola i todesch insidiose.

Cap. Castellani Primo, sold. Menini Eugenio, Valoppi Bruno, Pagnucco Giovanni.

Un braccio rotto. Ieri nel pomeriggio alle ore tre circa, il bambino Gaudenzio Passoni di Antonio, d'anni 5, mentre saliva le scale di casa, posto un piede in fallo, ruzzolò fino all'ultimo gradino. Nella caduta riportò la frattura dell'avambraccio sinistro. Venne trasportato all'Ospitale Civile ove fu medicato ed accolto d'urgenza. Ne avrà per un mese circa.

Cronaca degli affari

Scioglimento di Società. — Con atto 5 ottobre 1915 notaio Zanolli, li sigg. Biagio Pecile fu Giuseppe e Antonio Pecile fu Giovanni hanno sciolto la loro azienda commercio legnami in Udine, corrente sotto la ragione sociale «G. G. Fratelli Pecile». Ogni attività e passività sociale, comprese le interessanze della ditta in altre Società, vennero assunte esclusivamente dal sig. Biagio Pecile, che ne rimase unico ed assoluto proprietario, come rimase unico proprietario di tutti gli impianti e macchinari già comuni.

La nuova ditta per la Pasticceria e Caffè Dorta — Con atto divisionale 5 ott. 1915, notaio Zanolli, il sig. Pietro Dorta ha assunto in proprio la gestione dell'intera azienda commerciale, pasticceria, liquoreria, caffè ed affini in Udine, disinteressandosene affatto il dottor Tomaso Dorta e la sorella Dorta Anna in Fantini.

Con altro atto sotto la medesima data i signori Dorta Pietro e Fantini Silvano di Udine hanno costituito in Udine una società in nome collettivo sotto la ragione: «Dorta Fantini» pel commercio di Pasticceria, liquoreria, caffè ed affini capitale lire 30.000, durata anni 10, firma ambedue i soci.

La voce degli altri

Provvedimenti contro il caro-viveri

E' noto che sabato p. v. in Municipio si terrà un'aduanza, indetta dal Sindaco, per avvisare i messi onde far fronte al continuo aumento dei generi di prima necessità. In tale adunanza, che è stata provocata da una provvida iniziativa del «Fascio Interventista», si tratterà il problema gravissimo nei suoi molteplici aspetti. Uno dei più interessanti si è certamente quello relativo al combustibile, di cui la Città difetta completamente. E' necessario che in quella riunione anche quest'aspetto della questione sia sviscerato sì da trovare il modo di tranquillare i cittadini che, con l'inverno alle porte, sono nella quasi totalità sprovvisti di legna. Non potrebbe il Comune agire per modo che si evitassero anche in questo campo le solite insaziabili speculazioni? Un suo intervento sarebbe più che giustificato non solo, ma rappresenterebbe forse uno dei mezzi più sicuri per ottenere dall'Autorità Militare le autorizzazioni per il trasporto a Udine dai luoghi di rifornimento, delle legna necessarie e ciò senza sacrificio pecuniario dell'Am.ne Comunale che potrebbe cederle, verso pagamento a contanti, a prezzo di costo. Noi lanciamo l'idea; ai preposti alla cosa pubblica il vagliarla al fine di concorrere a rendere meno gravi le condizioni già difficicili delid cittadinanza.

Un cittadino udinese

A Treviso si è provveduto, e a Udine?

Nel consiglio comunale di Treviso, seduta del 9 ottobre (v. Gazzettino del 10 corr.) quel Sindaco rispondendo ad una interpellanza sull'intollerabile rincaro dei generi di prima necessità, dichiarava di aver provveduto alla apertura di uno spaccio municipale di legna e carbone, e di star provvedendo anche per frenare il rincaro del latte.

E qui ad Udine?

Fra Libri e Giornali.

L'Italia irredenta: Dizionario geografico a cura del prof. Carlo Maranelli (Un volume in 8 di p. p. 116 stampate su due colonne)

Con questo Dizionario geografico l'editore Giuseppe Lateza e figli di Bari ha inteso offrire al pubblico uno strumento di facile e precisa informazione intorno alle località dell'Italia irredenta. L'autore che fu già bibbliotecario della reale Società geografica ed occupa attualmente la cattedra di geografia economica nel R. Istituto superiore di studi commerciali in Bari non poteva assolvere meglio il compito, reso difficile dalla ristrettezza del tempo e dagli ostacoli per procurarsi nel momento presente alcuni fonti

Egli ha riunito infatti nel dizionario oltre 5000 voci, alcune delle quali non si trovano registrate neppure nelle grandi carte del De Agostini e dell'Istituto d'Arti Grafiche, ma sono direttamente estratte e da pubblicazioni ufficiali e da carte tipografiche.

Esse riguardano nel campo fisico le catene i gruppi montuosi, le singole montagne e i contrafforti di particolare importanza, i passi i fiumi e i torrenti coi loro affluenti, i laghi le prominenze e le insenature della frastagliatissima costa, la miriade di isole e il dedalo dei canali della Dalmazia e non sono trascurati nemmeno gli scogli che abbiano una particolare importanza per la navigazione.

Nel campo umano si riferiscono ai singoli comuni e alle loro frazioni ai numerosi castelli, alle fortificazioni, alle strade ordinarie e alle ferrovie, ai porti ecc. ecc. oltre che alle suddivisioni amministrative ai capitanati e distretti, per le quali fornisce i dati secondo il censimento del 1910 non ancora pubblicato da alcuno in Italia, ad onta dei numerosissimi libri ed opuscoli che relativamente alle regioni qui considerate, ha visto la luce nell'ultimo anno.

Ogni voce secondo la sua importanza è illustrata più o meno abbondantemente dal punto di vista geografico, storico ed economico, sempre secondo le fonti più recenti.

I nomi delle località sono dati (tutte le volte che è necessario) oltre che nella forma italiana, anche in quella tedesca, o slava.

L'editore nutre fiducia di poter soddisfare con questo Dizionario ad un bisogno vivamente sentito al pubblico italiano che segue con ansiosa e fidente attenzione le singole vicende dell'attuale guerra, che conquisterà all'Italia gli ultimi lembi delle sue terre soggette all'Austria.

Il miglior saluto quotidiano

Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto. Presentemente — e probabilmente per tutta la durata della guerra — tali invii di privati non hanno più corso: e coloro che ancora si incocciano a spedire giornali, non fanno che aumentare il monte della cartaccia negli uffici postali.

Solo alle amministrazioni dei giornali è concesso — si capisce — fare tali invii; e noi abbiamo, si può dire espressamente, aperto un abbonamento a prezzo uguale a quello che sarebbe la sola spesa postale per parte del privato. Così qualunque può con tenuissimo sacrificio, inviare al parente e all'amico lontano — specialmente a chi è sul fronte — il più desiderato e il più gradito dei doni.

— Mandateci giornali! — è si può dire la parola d'ordine che di trincea in trincea, di campo in campo, di fortezza in fortezza, parte e scende ai parenti e gli amici.

Corriere giudiziario

In Tribunale

De Silvestro Valentino fu Valentino di Osoppo percosse brutalmente la madre che riportò ferite e contusioni che guarirono in 25 giorni.

L'imputato non si presentò. Il Tribubale lo condannò in contumacia a otto mesi di reclusione.

Il cambio per oggi è fissato in L. 115.

Domenico Del Bianco gerente responsabile